

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA
(ART. 117 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE)**

**Al Signor Presidente del Consiglio
di Regione Lombardia
dr. Raffaele Cattaneo**

Concentrazione di manganese oltre i limiti di legge (DLg n. 31 del 2 Febbraio 2001) nell'acqua potabile di due quartieri di Pavia, Borgo Ticino e Centro storico.

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

- I risultati dei principali valori delle analisi effettuate da ASM Pavia sull'acqua potabile in uscita dal pozzo di Borgo Ticino, quartiere Borgo Ticino di Pavia (data prelievo 05/10/15) indicano una concentrazione di manganese nell'acqua pari a 110 mg/L, quindi superiore di oltre il 100% rispetto alla soglia di legge quantificata in 50 mg/L (ai sensi della DLg n. 31 del 2 Febbraio 2001).
<http://www.asm.pv.it/gruppo-asm/comuni/servizi-nei-comuni/pavia/erogazione-ciclo-idrico/borgo-ticino>

- I risultati dei principali valori delle analisi effettuate da ASM Pavia sull'acqua potabile in uscita dal pozzo denominato Libertà ubicato nel quartiere Centro storico di Pavia (data prelievo 05/10/15) indicano una concentrazione di manganese nell'acqua pari a 128 mg/L, quindi superiore di oltre il 100% rispetto alla soglia di legge quantificata in 50 mg/L (ai sensi della DLg n. 31 del 2 Febbraio 2001).
<http://www.asm.pv.it/gruppo-asm/comuni/servizi-nei-comuni/pavia/erogazione-ciclo-idrico/liberta>

PREMESSO INOLTRE CHE

L'articolo 5 comma 3 del DLg n. 31 del 2 febbraio 2001, denominato "*Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano*" recita:

"Fermo restando quanto stabilito al comma 2, qualora sussista il rischio che le acque di cui al comma 1, lettera a), pur essendo nel punto di consegna rispondenti ai valori di parametro fissati nell'allegato I, non siano conformi a tali valori al rubinetto, **l'azienda sanitaria locale dispone che il gestore adotti misure appropriate per eliminare il rischio che le acque non rispettino i valori di parametro dopo la fornitura. L'autorità sanitaria competente ed il gestore, ciascuno per quanto di competenza, provvedono affinché i consumatori interessati siano debitamente informati e consigliati sugli eventuali provvedimenti e sui comportamenti da adottare**".

L'art 10 del DLg n. 31 del 2 febbraio 2001 recita:

“(Provvedimenti e limitazioni dell'uso)

1. Fatto salvo quanto disposto dagli articoli 13,14 e 16, nel caso in cui le acque destinate al consumo umano non corrispondano ai valori di parametro fissati a norma dell'allegato I, l'autorità d'ambito, d'intesa con l'azienda unità sanitaria locale interessata e con il gestore, individuate tempestivamente le cause della non conformità, indica i procedimenti necessari per ripristinare la qualità, dando priorità alle misure di esecuzione, tenuto conto dell'entità del superamento del valore di parametro pertinente e del potenziale pericolo per la salute umana.

2. Sia che si verifichi, sia che non si verifichi un superamento dei valori di parametro, qualora la fornitura di acque destinate al consumo umano rappresenti un potenziale pericolo per la salute umana, l'azienda unità sanitaria locale informa l'autorità d'ambito, affinché la fornitura sia vietata o sia limitato l'uso delle acque ovvero siano adottati altri idonei provvedimenti a tutela della salute, tenendo conto dei rischi per la salute umana che sarebbero provocati da un'interruzione dell'approvvigionamento o da un uso limitato delle acque destinate al consumo umano.

3. Le autorità competenti informano i consumatori in ordine ai provvedimenti adottati”.

OSSERVATO CHE

- La presenza oltre i limiti di legge di manganese nell'acqua potabile potrebbe derivare da deterioramento delle tubature e conseguente rilascio di metalli nell'acqua. La manutenzione straordinaria della rete idrica è di competenza della società Pavia Acque. Sulla manutenzione della rete idrica un articolo di stampa di La Provincia Pavese risalente al 5 Febbraio 2013 ASM ha riportato: “In Borgo l'acqua arriva in due modi. C'è il pozzo di via Milazzo e l'acquedotto. E' quest'ultimo ad avere problemi. All'altezza della prima arcata dal lato città si è rotto un tubo. Le condotte passano sotto la strada, l'acqua è filtrata al punto da essere visibile e da lasciare il segno. La tubatura non può essere riparata con un rattoppo. «Serve un intervento complesso – spiegano da Asm – lavori che verranno fatti in sinergia con Pavia Acque che ha la competenza sulla manutenzione straordinaria». Tempi? «Al momento non calcolabili – spiegano dalla municipalizzata – perché non si possono usare tecniche tradizionali»”.

<http://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2013/02/05/news/tubo-rotto-sotto-il-ponte-in-borgo-acqua-sporca-1.6473527>

Ad oggi, parrebbe che la tubatura che si è guastata nel febbraio 2013 non sia ancora stata riparata.

Sul sito istituzionale di ASM Pavia, relativamente alla presenza di metalli nelle acque potabili di Pavia, l'Azienda comunica quanto segue:

“ASM Pavia comunica che la tubazione dell'acquedotto posta sul Ponte Vecchio è stata messa in manutenzione straordinaria pertanto l'intero quartiere del Borgo Ticino sarà alimentato dal «pozzo di via Milazzo».

Si potranno inoltre verificare fenomeni di acqua sporca generata da distacchi di ferro e manganese depositati all'interno delle tubazioni.

Le utenze eventualmente interessate dal fenomeno, non pericoloso, devono far correre l'acqua fino al ritorno della sua normale limpidezza o, nei casi in cui l'acqua non dovesse ritornare limpida nel giro di pochi minuti (10 min), contattare ASM al numero **800 690 060** affinché effettui lo spurgo della rete.

Tali [effetti ndr.] transitori **non pregiudicheranno le caratteristiche di potabilità imposte dalle normative vigenti**".

<http://www.asm.pv.it/asm-informa/news/472-asm-informa-acqua-nel-quartiere-borgo-ticino>

Il sopra richiamato articolo 5 comma 3 del DLg n. 31 del 2 febbraio 2001, che recita "**l'azienda sanitaria locale dispone che il gestore adotti misure appropriate per eliminare il rischio che le acque non rispettino i valori di parametro dopo la fornitura. L'autorità sanitaria competente ed il gestore, ciascuno per quanto di competenza, provvedono affinché i consumatori interessati siano debitamente informati e consigliati sugli eventuali provvedimenti e sui comportamenti da adottare**", potrebbe essere stato di fatto disapplicato nel caso in oggetto, in quanto dal 2013 ad oggi non risulterebbero **campagne di informazione** presso i cittadini residenti nei quartieri Centro Storico e Borgo Ticino a Pavia relativi ai potenziali rischi sulla salute derivanti dall'eccessiva esposizione a manganese, né campagne di informazione relativamente al superamento dei limiti di legge nella concentrazione di manganese nei due pozzi in oggetto. Anzi, ASM Pavia, azienda responsabile della gestione del servizio idrico, sul suo sito istituzionale comunica che: "Tali [effetti ndr.] transitori **non pregiudicheranno le caratteristiche di potabilità imposte dalle normative vigenti**". Tale informazione pare contraddetta proprio dalle analisi ufficiali di ASM stessa che rilevano il superamento dei limiti di legge nella concentrazione di manganese nelle acque dei pozzi in oggetto.

CONSIDERATO CHE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha pubblicato nel 2011 un documento dal titolo "Manganese in drinking water", che offre una rassegna e una sintesi della ricerca internazionale sugli effetti sulla salute umana derivanti dall'eccessiva esposizione al manganese. In tale documento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità possiamo leggere che l'eccessiva (oltre i **5mg/L**) esposizione al manganese può causare danni neurologici e potrebbe essere correlata all'insorgere di patologie neurologiche, incluso il morbo di Parkinson:

"Adverse health effects can be caused by inadequate intake or overexposure" (p. 11).

http://www.who.int/water_sanitation_health/dwq/chemicals/manganese.pdf

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, LA GIUNTA REGIONALE E GLI ASSESSORI COMPETENTI, PER CONOSCERE:

- Se si intenda attivarsi presso l'ASL competente e, quest'ultima, in coordinamento con ASM Pavia, per individuare e rimuovere le cause della concentrazione - ampiamente oltre i limiti di legge di manganese - nelle acque dei pozzi Borgo Ticino e Libertà (ai sensi e in applicazione DLg n. 31 del 2 febbraio 2001) nella città di Pavia;

- Se si intenda sollecitare l'ASL di Pavia a promuovere una campagna di informazione presso i cittadini pavesi residenti nei quartieri Borgo Ticino e Centro Storico della città di Pavia concernente i rischi per la salute derivanti da un'eccessiva esposizione al manganese, anche alla luce della ricerca scientifica internazionale e dai summenzionati documenti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (ai sensi e in applicazione DLg n. 31 del 2 febbraio 2001).

- Se si intenda verificare, attraverso l'ASL di Pavia e, quest'ultima in coordinamento con ASM Pavia, se la tubatura che si è guastata a febbraio 2013 sia stata o meno riparata.

- i dati relativi all'incidenza di patologie neurologiche nella città di Pavia (con specifico riferimento al morbo di Parkinson ed all'Alzheimer) suddivisi per ciascun anno, dal 2005 al 2015;

- Se sia possibile prevedere che ogni ASL lombarda pubblichi i dati dei controlli sulle acque destinate al consumo umano periodicamente sul proprio sito in modo chiaro e fruibile dai cittadini, con l'aiuto anche di tabelle che comparino i dati rilevati nei mesi e negli anni, al fine di poter confrontare i dati mese per mese e anno per anno

I Consiglieri regionali

Iolanda Nanni

Andrea Fiasconaro

Milano, 27 novembre 2015

REGIONE LOMBARDA
MILANO
27/11/2015
SECRETARIA
REGIONE LOMBARDA